

RIZ(17)5998:1 – CB/mvs

LA PAC DOPO IL 2020

CONTRIBUTO DEL GRUPPO DI LAVORO "RISO"

Il riso copre una piccola superficie (circa 0,2% della SAU dell'UE27) rispetto ad altre colture europee ma dal punto di vista economico, ambientale e culturale è di vitale importanza per le regioni interessate.

MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DEI MERCATI RENDENDOLI PIÙ STABILI E PIÙ TRASPARENTI

Il meccanismo di **intervento sul mercato per il riso** è inefficace poiché i prezzi di riferimento sono nettamente inferiori ai costi di produzione.

Per la stabilizzazione del reddito degli agricoltori di fronte alla volatilità del mercato, occorre prevedere anche un **sistema di copertura del rischio**, per esempio, istituendo un fondo apposito.

Per quanto concerne gli scambi con i paesi terzi, sono fondamentali la difesa dell'**attuale sistema di dazi** e l'inserimento di tutte le linee tariffarie del riso tra i prodotti sensibili oltre all'applicazione di limiti alle importazioni di riso dalla Cambogia e dalla Birmania (regime "tutto tranne le armi").

Va prestata particolare attenzione ai **controlli doganali** al fine di proteggere il mercato europeo dalle frodi che appaiono nelle linee tariffarie, ad esempio in caso di importazioni dubbiose di riso Basmati e di "triangolazioni".

La **trasparenza del mercato** è essenziale e l'attuazione di misure è indispensabile, ad esempio tramite la diffusione di un pannello di controllo e la creazione di osservatori dei prezzi su tutta la filiera.

La **tracciabilità** è **necessaria** e in particolare è indispensabile applicare a livello dell'UE, l'**etichettatura obbligatoria** del paese di origine.

RAFFORZARE LA POSIZIONE DEGLI AGRICOLTORI IN SENO ALLA CATENA ALIMENTARE

Per favorire una maggiore fluidità dell'offerta attraverso la graduale immissione del prodotto sul mercato, appare necessario introdurre un **sostegno allo stoccaggio** presso le strutture dei risicoltori e delle loro cooperative

Aumentare il controllo delle pratiche commerciali per eliminare le **pratiche sleali** che nuocciono gravemente agli agricoltori.

INTRODURRE MISURE DESTINATE A MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEGLI AGRICOLTORI E DELLE LORO COOPERATIVE

È necessario mantenere gli **aiuti agli investimenti** nell'ambito del 2° pilastro, in particolare per il miglioramento delle strutture di irrigazione e l'utilizzo delle risorse idriche.

Dopo la revisione della lista delle sostanze attive autorizzate all'allegato I della direttiva 91/414/CE, vi è stata una riduzione significativa degli erbicidi e fungicidi disponibili per il riso. Ciò complica la situazione per gli agricoltori per la protezione delle colture mentre gli organismi nocivi sono un problema sempre più presente. Di conseguenza la questione degli "usi minori" dei prodotti fitosanitari dovrebbe essere oggetto di un'**attenzione particolare e sufficiente (normativa specifica?) onde mantenere un livello adeguato di protezione nelle risaie e garantire la qualità della produzione di riso.**

FUTURO DEI PAGAMENTI DIRETTI

È necessario **mantenere gli aiuti attuali (pagamenti diretti e pagamenti accoppiati volontari)** giustificati sia da costi di produzione di gran lunga più elevati rispetto ad altre colture cerealicole, sia dall'esigenza di salvaguardare la produzione di riso nelle aree tradizionalmente vocate dell'UE. Questo sostegno è fondamentale nel garantire la redditività della coltura del riso. L'abbandono totale della produzione sarà accompagnato da un impatto considerevole dal punto di vista ambientale ed economico.

UNA MAGGIORE COERENZA TRA LA PAC E LE ALTRE POLITICHE COMUNITARIE

In merito alla **politica commerciale**, è necessario applicare il principio di reciprocità delle importazioni. Non va dimenticato che il riso importato è prodotto in condizioni ben diverse rispetto al riso europeo che deve rispettare norme europee elevate nel rispetto dell'ambiente o in termini di limitazione nell'utilizzo di prodotti fitosanitari. Inoltre, si devono monitorare le importazioni, in particolare i fenomeni di "triangolazioni", il prodotto pre-confezionato per il consumo, le frodi nelle linee tariffarie, ecc.

In termini di **ricerca e sviluppo**, andrebbero rafforzate la ricerca e l'offerta di formazione e di consulenza agli agricoltori, affinché possano impiegare adeguati mezzi tecnici per produrre in modo economico, pur nel rispetto della massima sicurezza del prodotto per il consumatore.